

*Il punto della settimana* di Libednews, anno 2011/2012, numero 19

## STIAMO PER TORNARE ALLE GRADUATORIE PERMANENTI?

La conversione in legge del decreto “milleproroghe” 2011 potrebbe portare una prima parziale riapertura delle Graduatorie ad esaurimento. Il passo successivo? La loro riconversione in permanenti.

Stavolta era un documento piuttosto leggero il tradizionale “milleproroghe” di fine anno, il decreto legge n. 216 del 29 dicembre 2011; poi, l’opportunità tutto italico della politica nostrana ha tentato di trasformarlo nell’ennesimo “omnibus” legislativo. Una valanga di quasi 900 emendamenti, molti dei quali incongruenti con la natura stessa del provvedimento, si è riversata sul decreto, che in questi giorni è all’esame preliminare delle Commissioni permanenti della Camera per la sua conversione in legge. Spaziano dalle proposte di modifica a norme di fresca approvazione, come quelle contenute nella manovra di Natale, all’ennesimo tentativo di riaprire le Graduatorie ad esaurimento del personale docente, già fallito in altre occasioni simili. Una buona sforbiciata agli emendamenti l’hanno data gli Organi di controllo della Camera, dichiarandone parecchi inammissibili; altri sono stati discussi e approvati in via preliminare per l’inoltro all’Aula.

Mercoledì scorso la VII Commissione Istruzione aveva espresso il proprio parere favorevole al provvedimento con alcune condizioni. Tra queste, il differimento al 31 agosto 2012 del termine del 31 dicembre 2011 previsto dalla neonata legge n. 214/2011 *«per la maturazione dei requisiti per l’accesso alla pensione del personale della scuola con le norme previgenti»*. Un’altra condizione posta dai deputati della VII Commissione era l’inclusione nelle Graduatorie ad esaurimento *«di coloro che hanno conseguito l’abilitazione COBASLID, ovvero per le classi di concorso 31/A e 32/A, 77/A e in scienze della formazione primaria»*, quanti cioè hanno continuato ad abilitarsi tra il 2008 e il 2011 a conclusione di percorsi accademici abilitanti.

Alle Commissioni I (Affari costituzionali) e V (Bilancio e Tesoro) era affidato l’esame in sede congiunta degli emendamenti ammessi, esame che si è concluso il 20 gennaio. Mentre le proposte emendative riguardanti il differimento del termine pensionistico sono state o dichiarate inammissibili o accantonate, è stato invece approvato l’emendamento n. 14.12, presentato dal deputato Antonino Russo del PD, che stabilisce la riapertura già dal 2012 delle Graduatorie ad esaurimento, per consentire l’inserimento degli abilitati COBASLID e di Scienze della formazione primaria che hanno conseguito il titolo negli anni accademici 2008/09, 2009/10 e 2010/11, così come proposto dalla VII Commissione. Accanto a questo, l’emendamento approvato prevede che *«possono, inoltre, chiedere l’iscrizione con riserva nelle suddette graduatorie coloro che si sono iscritti negli stessi anni al corso di laurea in scienze della formazione primaria. La riserva è sciolta all’atto del conseguimento dell’abilitazione»*; il MIUR dovrà emanare entro 60 giorni un decreto per disciplinare i termini di riapertura in tempo utile per consentire la *«stipula dei contratti a tempo determinato e indeterminato per l’anno scolastico 2012-2013»*. Sono circa 23mila i docenti interessati, la

*Il punto della settimana* di Libednews, anno 2011/2012, numero 19

maggior parte dei quali abilitati di Scienze della formazione primaria, che andranno a rimpinguare l'esercito di insegnanti in lista d'attesa per un posto di lavoro.

L'Aula di Montecitorio dovrebbe dare il via libera al decreto entro la prossima settimana. Se anche la seconda parte dell'emendamento – che in Commissione ha già ricevuto il parere favorevole da parte del rappresentante del Governo – fosse approvata, almeno altri 12mila abilitati in SFP potranno nei prossimi anni sciogliere la riserva ed essere iscritti in graduatoria.

Entusiasta il commento dell'on. Russo, primo firmatario dell'emendamento, che parla di «*significativa novità*», «*discontinuità nelle politiche sulla scuola degli ultimi anni*» e di «*nobile risultato*» raggiunto. L'Anief, il sindacato siciliano che ha promosso l'emendamento, ringrazia poi tutti i deputati e rilancia con l'ulteriore richiesta di «*inserimento dei docenti abilitati all'estero nel biennio 2009-2011*». Si unisce al coro dei consensi la Flc-Cgil, definendo l'emendamento «*un atto dovuto al precariato della scuola che ha pagato pesantemente i tagli lineari del Governo Berlusconi*».

Silenzio prudente e attendista da parte degli altri sindacati, tranne che dalla Cisl-Scuola. Tramite il suo segretario, Francesco Scrima, definisce l'operazione una "non soluzione" che, invece di affrontare in termini complessivi il problema del reclutamento dei docenti accelerando «*i tempi di svuotamento delle graduatorie*» e dare «*opportunità e prospettive anche ai più giovani*», rischia «*di alimentare solo illusioni prive di reale prospettiva*».

L'approvazione di questo emendamento finirà per incrementare il contenzioso, come purtroppo avvenuto sempre più di frequente negli ultimi anni, alimentando soltanto una "guerra tra poveri" senza prospettive; tanto più se si considera la natura delle GaE e la loro origine, di recente ribadita dalla Corte Costituzionale nella sua sentenza n. 41/2011.